



**Oggetto:** PAUR decreto legislativo 152/2006 articolo 27-bis e legge regionale 10/2010 articolo 73-bis relativamente al progetto “Recupero volumetrico delle aree interne al comparto ecologico ubicato in loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi”, nel Comune di Pontedera (PI). Proponente: Ecofor Service SpA -**Trasmissione contributo su integrazioni.**

Regione Toscana  
Direzione Tutela dell'ambiente ed energia  
Settore Via

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

**NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:**

rifiuti: decreto legislativo 152/2006 parte IV; legge regionale n.25/1998; piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (delibera consiglio regionale 94/2014).

**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTICOLI 4 E 5 COMMA 1 LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE.**

**COMPONENTE RIFIUTI**

Esaminata la documentazione prodotta da Ecofor Service Spa a seguito della conferenza di servizi del giorno 16/07/2024, richiamati i contenuti dei precedenti contributi del Settore scrivente trasmessi con note protocollo numero 0210650 del 08/04/2024 e numero 0397837 del 15/07/2024, si fa presente quanto di seguito.

Pianificazione

La società Ecofor Service Spa all'interno del documento denominato “Relazione tecnica – chiarimenti ex Cds del 16/07/2024” ha risposto alle richieste, formulate dai vari enti e settori regionali coinvolti nel procedimento, seguito della conferenza di servizi tenutasi a luglio us.

In particolare, con riferimento alle osservazioni avanzate dal Settore scrivente, nell'elaborato suddetto il proponente ha rinviato alla risposta fornita in merito ai rilievi avanzati dal Settore Via.

In sintesi la società Ecofor, al fine di ricondurre l'intervento in un arco temporale coerente con gli orizzonti della pianificazione regionale in materia di rifiuti, propone:

- un ridimensionamento del progetto presentato, mediante una riduzione della volumetria netta di conferimento dagli attuali 2.509.300 mc a 2.144.300 mc e del quantitativo da smaltire nel nuovo lotto, che sarà corrispondente a 2.787.600 tonnellate anziché 3.262.100 tonnellate;
- l'incremento, rispetto alla proposta in precedenza valutata a luglio 2024, del conferimento annuo di rifiuti da 220.000 tonnellate a 350.000 tonnellate;

- la riduzione a 8 anni (2028-2035) della vita utile del lotto, conseguente alle modifiche che si intende operare.

Rispetto alle tipologie di flussi viene confermata la volontà di continuare a conferire i rifiuti speciali già gestiti dalle due discariche interessate dal progetto, provenienti da tutto il territorio nazionale, ma con priorità per quelli prodotti in Regione Toscana.

Con riferimento alla documentazione integrativa si fa presente quanto segue.

Come già indicato nei precedenti contributi, si ricorda nuovamente che la pianificazione dei rifiuti speciali, come quelli previsti dal progetto, a differenza di quella dei rifiuti urbani, non è sottoposta alla privativa pubblica e pertanto le previsioni programmatiche si sostanziano in indirizzi volti al rispetto del principio di prossimità. I rifiuti speciali sono infatti assoggettati alle regole del libero mercato.

Pertanto le considerazioni di coerenza rispetto alla pianificazione regionale non possono basarsi su previsioni puntuali, ma solo su più generali orientamenti strategici.

Come di seguito riportato le discariche coinvolte nel procedimento sono state storicamente e prioritariamente interessate da conferimenti di rifiuti speciali.

Per quanto riguarda il dettaglio dei flussi il proponente rimanda alla relazione tecnica del 3.6.2024, dalla quale emerge che, per entrambe le discariche, con i dati aggiornati al 2022, la prevalenza di conferimenti risulta costituita da rifiuti provenienti dal territorio regionale; più marcata per quanto riguarda la discarica di Ecofor (74%), in misura minore per la discarica Foreco (54%).

In relazione alle caratteristiche dei rifiuti, dall'elaborato si rilevano le informazioni di seguito riportate:

- discarica Ecofor (periodo considerato 2015-2022)
- circa l'85% dei rifiuti in ingresso appartiene al famiglia 19 *“Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”*;
  - un 13% è costituito da rifiuti della famiglia 03 - *Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone*, in particolare, codice Eer 030307 *“Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone”*;
  - il restante 3% circa è riferito a molteplici famiglie di codici Eer, prevalentemente appartenenti al capitolo 17.

Dal trend evolutivo dei conferimenti riportato in un grafico emerge, al 2022, il conferimento di soli rifiuti appartenenti alla famiglia 19, meno di un 1% costituito da rifiuti dello spazzamento (codice Eer 200303).

I codici della famiglia 19 conferiti nel 2022 sono i seguenti:

Codici Eer	caratteristiche	percentuale
<b>191212</b> altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Rifiuti originati da processi di selezione e matrice solida non polverulenta	35%
<b>190305</b> rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Rifiuti originati da processi di inertizzazione a matrice fangosa	30%
<b>190307</b> rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Rifiuti originati da processi di inertizzazione	21%
<b>190206</b> fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Matrice fangosa	5%

Codici Eer	caratteristiche	percentuale
<b>191004</b> fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Rifiuti provenienti dal limitrofo impianto di rottamazione metalli - Matrice solida non polverulenta	5%
<b>Altri codici Eer della famiglia 19</b>	Matrice fangosa	3%

#### Discarica Foreco

dal 2015 al 2019 la discarica è stata asservita al conferimento dei rifiuti prodotti dall'attiguo impianto di rottamazione metalli di proprietà Ecoacciai. Da novembre 2019 è stato autorizzato il conferimento di altre tipologie di rifiuto, principalmente a matrice fangosa, assieme al riescavo dei rifiuti già messi a dimora, da ricollocare sul nuovo fronte di abbancamento;

- dal 2019 a tutto il 2022 i rifiuti in ingresso all'impianto appartengono alla famiglia 19 *“Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”*. Nel 2023 le operazioni di riescavo sono comunque terminate, per cui il proponente ritiene che i flussi da considerare ai fini di una previsione dei rifiuti, che verranno smaltiti nel comparto nel prossimo futuro, non debbano tenere conto delle predette operazioni di riescavo.

I codici della famiglia 19 conferiti nel 2022 sono i seguenti:

Codici Eer	caratteristiche	percentuale
<b>191212</b> altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Rifiuti originati da processi di selezione	4%
<b>190305</b> rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Rifiuti originati da processi di inertizzazione	35%
<b>190307</b> rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Rifiuti originati da processi di inertizzazione	16%
<b>190206</b> fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Matrice fangosa	1%
<b>191004</b> fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Rifiuti provenienti dal limitrofo impianto di rottamazione metalli – oggetto di riescavo	33%
<b>190814</b> fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Matrice fangosa	11%

Il settore ha acquisito i dati di fonte Mud elaborati da ARRR, relativi agli smaltimenti di rifiuti avvenuti dal 2015 per la discarica Ecofor e dal 2019 per la discarica Foreco, fino al 2022 compreso (ultimo anno disponibile).

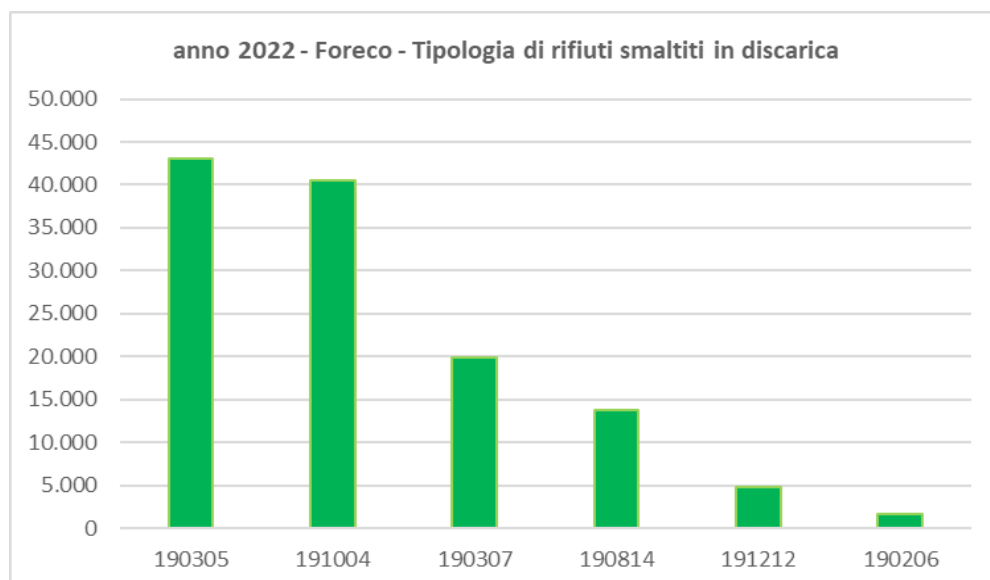
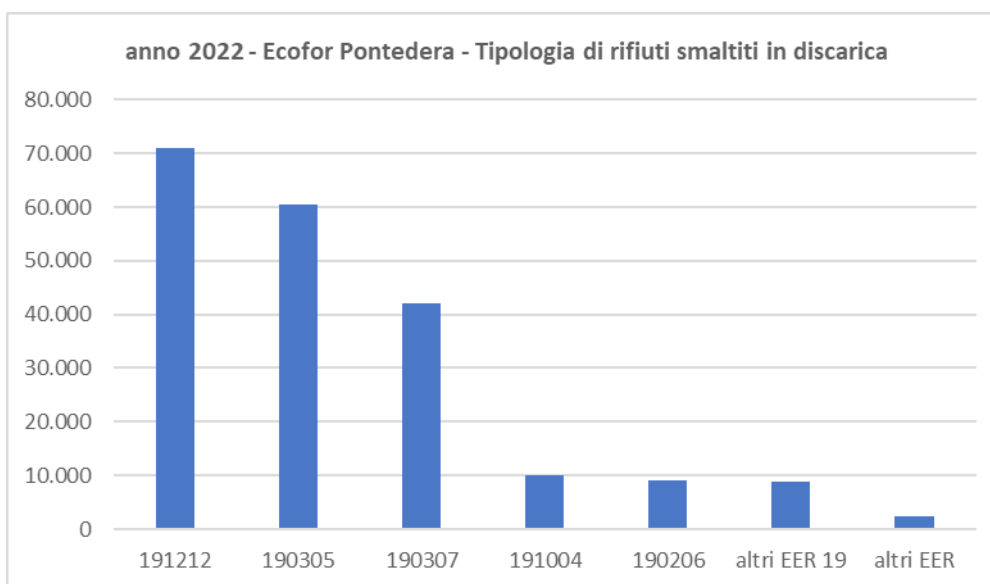
Da tali dati emerge sostanzialmente quanto segue.

I quantitativi annuali conferiti nella discarica Ecofor si attestano mediamente intorno alle 200.000 t/anno. Nella discarica Foreco i conferimenti dal 2019 (46.530 t/anno) hanno seguito un trend in aumento fino ad un quantitativo al 2022 pari a 123.684 t/anno.

In relazione ai flussi, con riferimento al triennio 2020/2022, la prevalenza dei rifiuti conferiti in entrambi gli impianti sono riconducibili alla famiglia 19 *“Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”*.

Nel tempo le tipologie di rifiuti conferite si sono ridotte a pochi codici Eer.

Nei grafici seguenti è riportata la situazione al 2022.

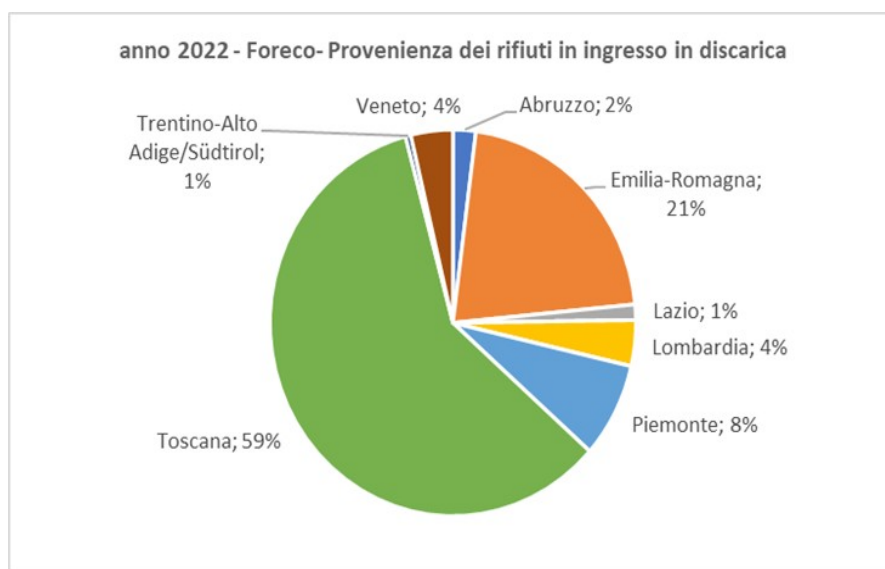
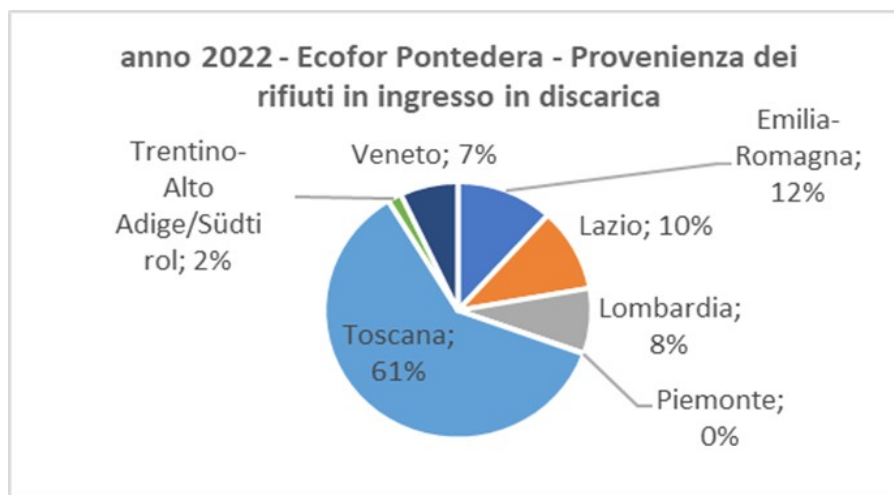


In particolare, per quanto riguarda il rifiuto classificato con codice Eer 191212, che può identificare, in relazione alla provenienza, sia tipologie di urbani che speciali, dai dati si rileva che i soggetti ubicati fuori regione, che inviano a smaltimento nelle discariche, sono principalmente attività produttive, che con tale codice conferiscono rifiuti speciali di propria produzione.

Gli impianti toscani sono invece impianti di gestione rifiuti (principalmente di trattamento intermedio) che ricevono rifiuti anche da fuori Toscana.

Per quanto attiene invece alla ripartizione percentuale dei flussi in funzione della provenienza (regionale o meno) i dati relativi all'anno 2022 sono riportati nei grafici seguenti.

Dai grafici risulta per entrambi gli impianti una prevalenza di intercettazione dei rifiuti prodotti in Toscana, come era stato evidenziato da Ecofor Service nella documentazione di progetto, anche se i valori percentuali sono diversi da quelli forniti dalla società proponente.



L'approfondimento svolto conferma pertanto che storicamente entrambe le discariche oggetto del procedimento di Paur sono state vocate al conferimento di rifiuti speciali, con prevalente incidenza di quelli provenienti da attività produttive e di maggioritaria provenienza regionale. Condizione che il proponente intende confermare nella nuova autorizzazione.

A tale proposito, come già fatto presente in altre occasioni, si segnala nuovamente che il conferimento nella discarica Ecofor del rifiuto urbano codice Eer 200303 "rifiuti dello spazzamento", non risulta coerente con le norme vigenti in quanto l'impianto non è pianificato, come invece deve avvenire nel caso dei rifiuti urbani a smaltimento.

In ultimo, si ribadisce come la pianificazione in merito ai fabbisogni di discariche per rifiuti speciali possa sostanziarsi esclusivamente in valutazioni orientative e di indirizzo e che in tal senso le considerazioni del proponente relative ai fabbisogni di discarica con proiezioni al 2035, contenute nel documento denominato "*relazione tecnica chiarimenti ex cds del 16/07/2024*", non rilevano ai fini del presente parere.

Si rimanda pertanto alle considerazioni evidenziate in premessa e nelle successive conclusioni.

## CONCLUSIONI

### Pianificazione

Tenuto conto delle considerazioni svolte ai paragrafi precedenti e dei dati disponibili, si conferma che gli impianti di discarica di Ecofor e Foreco sono stati storicamente dedicati alla gestione dei rifiuti speciali, con prevalente incidenza di quelli provenienti da attività produttive, e tale vocazione

risulta confermata dalla documentazione progettuale presentata per la realizzazione delle nuove volumetrie.

In tal senso, si ricorda che la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato e gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio.

Si rileva che la priorità dei conferimenti di rifiuti speciali prodotti in Regione Toscana contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione di garantire uno sbocco ai rifiuti originati dall'attività produttiva regionale, in concreta attuazione del principio di prossimità e in coerenza con quanto altresì previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 19 del 15/01/2018.

L'intervento previsto, come rimodulato nella documentazione integrativa attraverso una riduzione della volumetria complessiva, copre un arco temporale coerente con gli orizzonti della pianificazione regionale in materia di rifiuti.

Pertanto, per quanto di competenza, non si rilevano motivi ostativi all'autorizzazione del progetto.

Si segnala tuttavia, ai fini delle successive fasi autorizzative, che il conferimento del rifiuto urbano codice Eer 200303 "rifiuti dello spazzamento", non risulta coerente con le norme vigenti in quanto l'impianto non è inserito nella pianificazione, come invece deve avvenire nel caso dei rifiuti urbani a smaltimento

#### *Criteri di localizzazione*

Si conferma quanto indicato nel precedente contributo prot. numero 0210650 del 08/04/2024.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

**La Dirigente**  
*Renata Laura Caselli*

Referenti componente rifiuti: Laura Pampaloni (0554387157 – [laura.pampaloni@regione.toscana.it](mailto:laura.pampaloni@regione.toscana.it))